

Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

Iniziative

8 dicembre 2019**Semicerchio a "Più libri più liberi"****6 dicembre 2019****Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio****5 dicembre 2019****Convegno Compalit a Siena****4 dicembre 2019****Addio a Giuseppe Bevilacqua****29 novembre 2019****Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio****8 novembre 2019****Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli****12 ottobre 2019****Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi****27 settembre 2019****Reading della Scuola di Scrittura****25 settembre 2019****Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa****20 settembre 2019****Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)****19 giugno 2019****Addio ad Armando Gnisci****31 maggio 2019****I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY****12 aprile 2019****Incontro con Marco Di Pasquale****28 marzo 2019****Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018****27 marzo 2019****Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze****24 marzo 2019****Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia****15 marzo 2019****Rosaria Lo Russo legge Sexto****6 febbraio 2019****Incontro sulla traduzione poetica -Siena****25 gennaio 2019****Assemblea sociale e nuovi laboratori****14 dicembre 2018****Incontro con Giorgio Falco****8 dicembre 2018****Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma****6 dicembre 2018****Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers****16 novembre 2018****"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio**[Home-page - Numeri](#)[Presentazione](#)[Sezioni bibliografiche](#)[Comitato scientifico](#)[Contatti e indirizzi](#)[Dépliant e cedola](#)[acquisti](#)[Links](#)[20 anni di Semicerchio.](#)[Indice 1-34](#)[Norme redazionali e](#)[Codice Etico](#)[The Journal](#)[Bibliographical Sections](#)[Advisory Board](#)[Contacts & Address](#)[Saggi e testi online](#)[Poesia angloafricana](#)[Poesia angloindiana](#)[Poesia americana \(USA\)](#)[Poesia araba](#)[Poesia australiana](#)[Poesia brasiliana](#)[Poesia ceca](#)[Poesia cinese](#)[Poesia classica e](#)[medievale](#)[Poesia coreana](#)[Poesia finlandese](#)[Poesia francese](#)[Poesia giapponese](#)[Poesia greca](#)[Poesia inglese](#)[postcoloniale](#)[Poesia iraniana](#)[Poesia ispano-americana](#)[Poesia italiana](#)[Poesia lituana](#)[Poesia macedone](#)[Poesia portoghese](#)[Poesia russa](#)[Poesia serbo-croata](#)[Poesia olandese](#)[Poesia slovena](#)[Poesia spagnola](#)[Poesia tedesca](#)[Poesia ungherese](#)[Poesia in musica](#)[\(Canzoni\)](#)[Comparatistica &](#)[Strumenti](#)[Altre aree linguistiche](#)

Visits since 10 July '98

1937569**« indietro**

CHOMAN HARDI, *La crudeltà ci colse di sorpresa: Poesie dal Kurdistan*, ed. orig. 2004 e 2015, testo a fronte, trad. dall'inglese e introduzione di Paola Splendore, con una nota di Hevi Dilara, Edizioni dell'asino, Roma 2017 pp. 99, € 10,00.

in: Semicerchio LVI (2017/1) (Neo)Barocco. Poesia del Seicento nella teoria contemporanea, pp. 125 - 126

«C'è un posto dove puoi annusare il piacere della terra / quando senti cadere le gocce pesanti delle prime piogge». Fin dai primi versi di questa raccolta, la voce poetica si dichiara legata a filo doppio con il luogo d'origine. Ma è un rapporto declinato con i toni dell'elegia, perché questo luogo è il Kurdistan, da dove l'autrice ha dovuto fuggire per due volte. Infatti quel primo componimento passa dal «c'è» al «c'era». Sono luoghi che «ci perseguitano, ci appaiono in sogno», che nell'esilio vengono risvegliati nella mente dai dettagli più banali, «quando una filastrocca ti è entrata come un'intrusa nella testa».

Le poesie qui selezionate da Paola Splendore mettono a nudo il dramma del Kurdistan, la violenza impietosa di un'oppressione militarizzata che si scatena da decenni con incarcerazioni, torture, omicidi, massacrando centinaia di migliaia di persone, e che ha raggiunto il suo culmine nei tardi anni '80 con l'uso di gas tossici, qui presentato nella concretezza dei suoi effetti: «la gente impazzì – / rideva, si piegava sulle ginocchia, si torceva, correva / alla sorgente, accecata, sbatteva negli alberi». Alcune poesie descrivono le deportazioni di massa, con evidenti echi concentrazionari: di uomini e ragazzi portati via legati su camion, «Cosa è rimasto di loro? Pettini, / rosari, specchi, carte d'identità, in un mucchio, a inzupparsi di pioggia». È un vero e proprio inferno sulla terra, con un cane nero che scava nelle tombe per mangiarsi i morti: «Gli ho visto in bocca i vestiti / di mio cugino, quelli con cui lo avevamo seppellito».

La violenza pervasiva distorce anche la natura, come gli alberi colpevoli di offrire frescura e rifugio, e gli oggetti più innocui, come la corda usata per il gioco dei bambini. L'infanzia fatica a sopravvivere, e a comprendere concetti assurdi come i confini: «ho la gamba destra in questo paese / e la sinistra nell'al tro», dice divertita la sorella dell'autrice prima di farsi sgridare dalle guardie di frontiera.

La fuga diventa così condizione perenne che convive con il rimpianto elegiaco di cui sopra. Anche la fuga avviene in condizioni ambientali terribili, con cadaveri congelati rimasti in piedi. In momenti come questi il verso di Hardi sa farsi più figurato, come nelle istruzioni della poesia *Prima di partire*: «Avvolgi la tua lingua tra stoffe di seta / ogni parola separata dall'altra / per non farle scontrare, graffiare. (...) Trascinati dietro le scuole mentre vai, / le panche imploranti, / le lezioni di lacrime». O come in *I libri di mio padre*, che prendono vita propria per disperdersi, «scegliendo destini diversi». In quale altro modo farsi una ragione di un evento così traumatizzante come l'esilio dalla propria terra? Come altro descrivere un corpo martoriato dai gas tossici, se non come un fiore: «Perdo petali ogni notte / e il materasso diventa un letto di rose – nere, / rosso-ciliegia, rosa e oro».

Ma immagini così surreali spiccano in questi versi dove la cifra dominante, scrive giustamente Splendore, è la «loro disarmata semplicità, nelle poche similitudini e metafore presenti, nella concretezza dei dettagli e delle scene evocate». Ospite al Festival di Mantova e intervistata da Alessandra Pigliaru del *Manifesto* (8/9/2016), Hardi ricordava come all'inizio scrivesse con rabbia e sentimentalismo, così «mi sono esercitata nella distanza», anche grazie al passaggio dalla lingua madre curda all'inglese. Il risultato finale di questo procedere per sottrazione sono versi scarni e affilati, esempio magistrale di poesia-testimonianza. Come scrive Hardi ne *Il mio paese*: «Canto il mio paese per il silenzio che lo circonda. / Ricordo un paese che tutti gli altri / hanno dimenticato». L'autrice raccoglie voci e accumula dentro di sé un dolore infinito, di cui sente il peso opprimente, ma sempre grazie alla poesia può ancora scrivere «immagino», sognare un paese diverso perché, ha dichiarato in

quell'intervista, «la nudità della poesia è l'ago paziente disposto al rammendo, ripara e ricostruisce ciò che sembra impossibile da riconoscere».

(Pietro Deandrea)

[→ top of page](#)

12 ottobre 2018
Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni

7 ottobre 2018
Festa della poesia a Montebeni

30 settembre 2018
Laboratorio pubblico di Alessandro Ravaggi a Firenze Libro Aperto

23 settembre 2018
Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene

22 settembre 2018
Le Poete al Caffé Letterario

6 settembre 2018
In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19

5 settembre 2018
Verusca Costenaro a L'Orchestra

9 giugno 2018
Semicerchio al Festival di Poesia di Genova

5 giugno 2018
La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris

26 maggio 2018
Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano

19 maggio 2018
Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano

17 maggio 2018
PIM-FEST: il programma

8 maggio 2018
Mia Lecomte a Pistoia


2 maggio 2018
Lezioni sulla canzone

[» Archivio](#)



scuola di scrittura creativa

- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici

**EUROZINE** Europe's leading cultural magazines at your fingertips

Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

Editore
Pacini Editore

Distributore
PDE

Semicerchio è pubblicata col
patrocinio del Dipartimento di
Teoria e Documentazione delle
Tradizioni Culturali dell'Università
di Siena viale Cittadini 33, 52100
Arezzo, tel. +39-0575.926314,
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398